

SCUOLA EQUIPARATA DELL'INFANZIA RIONE DEGASPERI  
DI RIVA DEL GARDA  
Anno scolastico 2023/2024

**PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO ANNUALE**

# **CONTINUA L'AVVENTURA ALLA RICERCA DELLE CURIOSITA' DEL LAGO PER CONTINUARE A PORSI DOMANDE**



*"Al lago abbiamo visto le papere, i cigni, le barche, le boe, le montagne intorno al lago, i sassi e i sassi piatti che vanno bene per i rimbalzi. C'era il fiume piccolo che si chiama torrente Albola!"*

*"Al lago imparo a nuotare, giochiamo a palla, facciamo delle piscine con il bordo di sassi".*

## PROCESSO DI APPRENDIMENTO: FARE INSIEME RICERCA OSSERVATIVA

Il presente progetto educativo-didattico rappresenta per la scuola una linea guida che delinea una traiettoria da seguire, arricchire e rivedere durante lo svolgimento del lavoro con i bambini. A scuola si sostengono quei percorsi che i bambini intraprendono insieme per interpretare la realtà, per attribuire significati, scambiare e intrecciare pensieri e costruire apprendimenti.

Quest'anno, per il secondo anno scolastico, intendiamo avvicinare il bambino al mondo reale e quotidiano con spirito creativo di studio e ricerca continuando a sviluppare il processo di apprendimento: **“FARE INSIEME RICERCA OSSERVATIVA”**.

Susanna Mantovani (1995) definiva l'osservazione come *“una forma di rilevazione finalizzata all'esplorazione di un determinato fenomeno”*. Gli spunti presentati ai bambini dalle insegnanti come oggetti di osservazione costituiranno il punto di partenza per le successive rielaborazioni collettive delle esperienze; l'osservazione si arricchirà di una preziosa portata metodologica rappresentata dal “fare insieme”, in particolare sfruttando il lavoro in piccoli gruppi.

“Fare insieme ricerca osservativa” significa infatti promuovere con i bambini la costruzione di ipotesi e teorie, ma nello stesso tempo imparare a osservare i fenomeni per spiegarli e conoscerli rendendoli oggetto della costruzione sociale di un sapere. Questo non solo per comprendere il mondo che ci circonda e approfondire fenomeni ed eventi, ma anche per stare in modo più consapevole dentro le piccole cose della vita quotidiana. Compito di noi insegnanti sarà quello di predisporre contesti in cui le esperienze siano rese accessibili permettendo ai bambini di cogliere imprevisti e rilanciarli, favorire la sperimentazione, promuovere confronti rendendoli artefici diretti dei loro processi di apprendimento.

Partendo dal concetto di inclusione, che per noi costituisce la cornice di riferimento di ogni intervento educativo dentro la scuola, cercheremo di offrire ai bambini le stesse opportunità di partecipazione, ognuno come può e come sa, affinché tutti possano esprimere le proprie potenzialità mettendole a disposizione del gruppo e intrecciandole con quelle degli altri come fonte di arricchimento reciproco e base di un apprendimento collaborativo (la teoria pedagogica di riferimento è il socio-costruttivismo di L. Vygotskij) valorizzando le differenze personali e culturali.

Tenendo presente che l'ambiente esterno può essere uno spazio molto inclusivo in virtù

della varietà di aspetti che contraddistingue tutti gli elementi naturali nonché quelli antropici presenti sul territorio, varietà che permette a tutti di cogliere delle sfaccettature (ciascuno/a in base alle proprie competenze e conoscenze pregresse), considereremo il “fuori” come opportunità di attivazione del processo di ricerca. Lo spazio esterno costituirà un’occasione di apprendimento comune per i bambini e per le insegnanti: partendo dal presupposto che anche gli adulti non sono a conoscenza di tutto, le scoperte saranno fatte insieme, come insieme saranno cercate le risposte alle domande che sorgeranno, in una dimensione di interazione continua tra bambini e tra bambini e adulti per costruire nuovi apprendimenti.

## INDICATORI

### **INDICATORI DISCORSIVI:**

- I bambini sollevano dubbi, curiosità, domande...inerenti al fenomeno osservato
- I bambini formulano insieme ipotesi
- I bambini fanno riferimento alle loro conoscenze/esperienze rispetto al fenomeno osservato
- I bambini offrono spiegazioni al gruppo
- i bambini usano connettivi temporali tra elementi/eventi
- i bambini usano connettivi causali tra elementi/eventi
- I bambini esprimono somiglianze tra elementi/eventi
- I bambini esprimono differenze tra elementi/eventi
- I bambini descrivono quello che vedono
- I bambini completano le idee degli altri

### **INDICATORI DI AZIONE:**

- I bambini, attraverso l’azione, esplicitano nessi temporali tra elementi/eventi
- I bambini, attraverso l’azione, esplicitano nessi causali tra elementi/eventi
- I bambini, attraverso l’azione, fanno riferimento a esperienze personali
- I bambini completano l’azione dei compagni
- I bambini indicano dettagli
- I bambini, attraverso l’azione, mettono in evidenza somiglianze/differenze tra elementi/eventi

- I bambini consultano fonti per verificare le loro ipotesi
- I bambini utilizzano insieme diversi strumenti per osservare
- I bambini esprimono le proprie emozioni in una particolare situazione

## I MOTIVI DELLA SCELTA

Nel precedente anno scolastico i bambini hanno avuto modo di costruire molteplici conoscenze rispetto all'acqua e all'ambito territoriale del lago di Garda, muovendosi su un piano di apprendimenti diversificati per il quale questi contenuti sono stati occasioni sollecitanti.

Quest'anno, attraverso il processo d'apprendimento "fare insieme ricerca osservativa", intendiamo approfondire alcune peculiarità del territorio. Partendo da un lavoro di rete tra adulti, arricchiremo le esperienze dei bambini per metterli in contatto con alcune realtà della nostra cittadina.

Per attuare questi approfondimenti, individueremo alcuni professionisti o volontari con i quali instaureremo un rapporto di collaborazione: esperti (quali ad esempio atleti o produttori di prodotti tipici...) verranno coinvolti nel processo educativo e contribuiranno ad arricchire l'offerta della scuola.

Come riportato negli Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento: *"L'ambiente costituisce per il bambino l'interlocutore con cui elabora, sperimenta ed affina i suoi sistemi di conoscenza e, contemporaneamente, si propone come oggetto di conoscenza e di intervento". "La scuola dell'infanzia, proponendosi di favorire nel bambino lo sviluppo di un approccio di ricerca e di interrogazione sull'ambiente naturale e sociale, è impegnata a sollecitarlo a saper vedere, strutturare, inventare e sentire l'ambiente"*.

Uno dei percorsi formativi che coinvolgerà quest'anno noi insegnanti (per il secondo anno scolastico), riguarderà l'educazione all'arte e ci darà ulteriori chiavi di lettura degli aspetti caratteristici della realtà territoriale che il processo di ricerca osservativa ci porterà a scoprire ed approfondire con i bambini, anche per imparare a osservare la realtà da diversi punti di vista.

## CONTESTI OPERATIVI E ASPETTI METODOLOGICI

Secondo l'approccio teorico socio-costruttivista, il bambino è il protagonista attivo dell'apprendimento, capace di sviluppare le proprie potenzialità e competenze attraverso uno scambio e confronto continuo sia con i pari che con l'adulto.

Il bambino è un essere sperimentatore ed osservatore dell'ambiente circostante in continua ricerca del perché delle cose e di come accadono; la costruzione della conoscenza avviene all'interno del contesto socio-culturale in cui il bambino cresce.

In questa prospettiva, le insegnanti intendono coinvolgere nel processo educativo delle figure esperte (olivicoltore, pescatore, sportivi...), agenzie extrascolastiche come il Mag e la biblioteca comunale in quanto portatori di proposte culturali, competenze specifiche, conoscenze e saperi.

Le insegnanti si cureranno di progettare in maniera condivisa le esperienze concrete per favorire la scoperta partecipata, la relazione con l'ambiente circostante e con le persone coinvolte al fine di costruire nuove conoscenze.

In continuità con gli anni precedenti, le insegnanti promuoveranno l'apprendimento collaborativo, che avviene prevalentemente nel piccolo gruppo. Questa metodologia di lavoro prevede la suddivisione del grande gruppo in sottogruppi di massimo cinque bambini eterogenei per età e competenze. Il contesto di piccolo gruppo facilita l'espressione del proprio pensiero, il confronto di idee, l'interazione, la discussione tra vari e diversi punti di vista, contribuendo alla costruzione, all'arricchimento e al consolidamento di nuovi saperi.

In quest'ottica di lavoro, l'insegnante si pone lei stessa in osservazione dell'ambiente, studia preventivamente gli spazi con sopralluoghi mirati, predispone materiali e mezzi per poter poi offrire contesti diversificati che sollecitano l'interesse e la ricerca osservativa del bambino.

Un altro aspetto importante del ruolo dell'insegnante è quello di attenzione ai diversi linguaggi espressivi, all'aspetto emotivo e relazionale, affinché tutti i bambini in modo inclusivo si sentano parte delle esperienze e delle scoperte, che in tal modo verranno incanalate in un contesto conoscitivo.

Il processo di apprendimento "fare insieme ricerca osservativa" condurrà i bambini ad osservare l'ambiente circostante con curiosità e continuando a porre l'attenzione sugli aspetti fisico-naturali, scientifici ed estendendola in particolare ad aspetti riguardanti i fenomeni socio-economici appartenenti al contesto territoriale caratteristico dell'ambiente "lago".

Per attuare una buona pratica nella ricerca osservativa terremo conto di alcuni aspetti fondamentali, ossia cosa, come, dove e quando osservare.

La ricerca osservativa si tradurrà nella raccolta e costruzione di dati osservativi utili a comprendere e interpretare i significati della partecipazione dei diversi attori sociali che caratterizzano i settori socio-economici peculiari legati alla realtà territoriale del lago.

Le proposte didattiche relative al processo di apprendimento saranno sviluppate in tutti i contesti della giornata scolastica: sezione, intersezione e posticipo. L'attività di intersezione consentirà l'incontro tra bambini e insegnanti di sezioni diverse, tenendo conto di offrire la possibilità di creare nuovi raggruppamenti anche mescolando età e competenze.

In continuità con gli anni precedenti porteremo avanti trasversalmente l'approccio alla scrittura e lettura spontanea.

Verrà anche attivato il progetto di accostamento alla lingua inglese che si inserirà nei vari momenti della giornata scolastica coinvolgendo i bambini con l'intervento di un'esperta esterna madrelingua e un'insegnante interna con competenza linguistica.

Oltre ad avvalerci della collaborazione di esperti presenti sul territorio per approfondire la ricerca osservativa sul lago, continueremo ad appoggiarci alle agenzie educative (Biblioteca Civica, Mag, Polizia Locale, Scuola Primaria...) per l'attuazione di progetti consolidati.

Inoltre, per il secondo anno, proporremo ai bambini di cinque/sei anni il progetto di acquaticità "Primi passi in acqua", organizzato dal Comitato Trentino della Federazione Italiana Nuoto e finanziato dalla Provincia.

Quest'anno, in aggiunta a tali proposte, tutti i bambini assisteranno con modalità interattiva ad uno spettacolo teatrale per un primo approccio ad un'esperienza culturale arricchente, presso il teatro Melotti di Rovereto.

Verranno promosse iniziative legate a ricorrenze, festività e tradizioni.

Proseguirà la regolare fruizione della biblioteca di scuola con la possibilità del prestito settimanale a casa; in occasione del compleanno, ogni bambino avrà la possibilità di donare alla scuola un albo illustrato che andrà ad arricchire ulteriormente l'offerta per i bambini, permettendo di proseguire con il progetto avviato già da diversi anni.

Per favorire la partecipazione dei genitori alla vita di scuola dei loro bambini e rafforzare la collaborazione scuola-famiglia, abbiamo deciso di creare lo spazio "Scuola e famiglia insieme in ascolto": si tratta di appuntamenti (con cadenza mensile), nei quali una o due insegnanti, a turno, si rendono disponibili per incontrare le mamme/i papà che desiderassero confrontarsi su aspetti legati allo sviluppo del percorso di apprendimento dei bambini o approfondire il significato di alcune attività e metodologie che caratterizzano la vita della scuola, con riferimento anche al presente progetto educativo-didattico.

## DOCUMENTAZIONE

Documentare significa rendere visibili i processi di apprendimento dei bambini e le strategie che gli stessi mettono in atto nei processi di costruzione delle conoscenze e competenze.

In coerenza con le scelte formative di scuola, con il processo di apprendimento promosso e gli indicatori individuati, l'attenzione delle insegnanti non sarà rivolta tanto al prodotto quanto al processo che avviene nel corso delle proposte.

Per i familiari la documentazione serve per conoscere e comprendere come i bambini hanno affrontato le esperienze vissute e quali apprendimenti sono stati sollecitati; per i bambini serve per ripercorrere i percorsi svolti e per riconoscersi; per le insegnanti è necessaria per riflettere, per crescere professionalmente osservando in modo costante il loro operato, condividendo punti di forza e criticità.

Nella nostra scuola, la documentazione si costruirà in itinere, condivisa dalle insegnanti, utilizzando cartelloni realizzati attraverso passaggi di interazioni discorsive, produzioni grafiche, fotografie. Verranno esposti sia all'interno che all'esterno delle aule, prestando particolare attenzione alla grafica e posizionati ad altezza adeguata, affinché possano essere di facile lettura.

I cartelloni realizzati nel corso dei mesi all'interno dei gruppi intersezionali verranno conservati per essere poi esposti insieme a fine anno scolastico, per allestire una mostra che permetta a bambini, genitori e chiunque fosse interessato, di cogliere il significato e le

finalità del percorso svolto.

## VALUTAZIONE

La valutazione è uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto a migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità e competenze.

Per le insegnanti ha un carattere formativo, perché serve per sostare sulle cose e rileggerle per aprire un confronto, allargare i punti di vista, elaborare ipotesi e individuare rilanci progettuali. Ciò avverrà sia a livello collegiale che di sezione per un confronto sull'andamento del progetto didattico in relazione agli indicatori individuati all'inizio dell'anno.

Si valuteranno i punti deboli e quelli di forza delle proposte realizzate, in relazione ai livelli di partecipazione effettiva dei bambini e al reale interesse da essi dimostrato.

Le esperienze sul territorio si distinguono per la carica emotiva e avventurosa che presentano, diventando un'occasione speciale per associare conoscenze già possedute ad altre nuove, in situazioni coinvolgenti e condivise con i compagni. La valutazione avverrà sia nel corso delle uscite e degli incontri con gli esperti, che durante le successive fasi di rielaborazione in aula di quanto vissuto fuori, attraverso la ripresa di parole, azioni e concetti, nonché diverse forme di dialogo e rappresentazioni grafiche.

## NOTE RIFLESSIVE PER RIPROGETTARE

La nostra riprogettazione non sarà rigida ma flessibile, perché si baserà sull'osservazione dei bambini e si modellerà in base alle esigenze rilevate. Servirà per sostenere nei bambini comportamenti e pensieri autonomi e riguarderà la capacità delle insegnanti di dare il giusto tempo ad ogni cosa.

*"I migliori scienziati ed esploratori hanno le caratteristiche tipiche dei bambini! Fanno*

*domande e hanno vivo in loro un forte senso di meraviglia. Sono curiosi. Chi, cosa, quando, dove, perché, come! Non smettono di fare domande!" (Sylvia Earle, oceanografa)*